

# Rimpasto in giunta: Trevisiol vicesindaco

Marusso diventa assessore. Il sindaco Cereser rafforza la maggioranza: «Fatta un'operazione di trasparenza»

di Giovanni Cagnassi  
SAN DONÀ

Operazione "glasnost", che in lingua russa vuol dire trasparenza. Il sindaco Andrea Cereser, che di sovietico ha molto poco, l'ha chiamata così scherzosamente, per rompere il ghiaccio, ieri all'annuncio clamoroso del nuovo vicesindaco e dell'assessore all'ambiente, anagrafe e fondi europei, rispettivamente Luigi Trevisiol e Luca Marusso.

Il primo è un sonoro schiaffo a Oliviero Leo, l'ex vice sindaco a cui sono state tolte le deleghe e divenuto uno dei principali antagonisti, dopo che assieme avevano formato la lista Scegli Civica con Cereser, salvo poi allontanarsi sempre di più. Marusso, il cui no-

**Risolta la lunga crisi dopo lo strappo con la lista civica che appoggiava il Pd**

me circolava da quest'estate, è una conferma, dopo che da tempo Scelta Civica, il suo partito, aveva sostenuto la giunta nella votazione di diverse delibere, già al governo con il Pd di Renzi. «Non è stato possibile un accordo con la lista Scegli Civica», ha spiegato il sindaco, «o meglio con una parte di essa. Non è stato possibile confrontarsi sui fatti, mentre noi abbiamo chiesto chiarezza e non abbiamo fatto distinzioni sulle persone. L'ingresso di Scelta civica è all'insegna della massima trasparenza dopo che il dialogo era iniziato da tempo. La giunta affronta ora un "tagliando" e va avanti».

Adesso il sindaco, con gli ultimi movimenti, si trova a rinsaldare una maggioranza che passa dai paventati 13 a 12, senza il gruppo di Scegli Civica, in un solo colpo a 15 a 10 e può amministrare con maggiore tranquillità e compattezza, senza più voci fuori dal coro.

Cereser ha ricordato l'importanza di condividere un programma. Trevisiol, oltre a vice sindaco, diventare assessore alla sicurezza, proprio come fu Leo, a dimostrare il cambio di passo e la svolta totale. Il sindaco ha evidenziato l'impegno che ci sarà proprio su que-



Il sindaco Andrea Cereser con il nuovo assessore Luca Marusso e il vicesindaco Luigino Trevisiol

sto versante, la sicurezza, aumentando le dotazioni della polizia locale, puntando su un distretto unico di polizia, stimolando il controllo di vicinato.

Tra gli altri argomenti nell'agenda amministrativa, il

rilancio del centro superando i contrasti emersi nei mesi scorsi e lavorando assieme per riqualificare la città, l'attenzione al sociale, al lavoro, casa ed emergenza alimentare.

Marusso, invece, lavorerà

per abbassare la tariffa sui rifiuti, migliorare il servizio porta a porta, attenzione all'ambiente, ma anche ai fondi europei e alla possibilità di sfruttare opportunità e finanziamenti, quindi lo stato civile.

La giunta e la maggioranza

## Scelta Civica nel governo della città Marta Rui entra in Consiglio comunale

**SAN DONÀ.** Il consigliere Luca Marusso, nominato assessore dal sindaco Cereser, avrà le importanti deleghe all'ambiente, all'anagrafe, stato civile e leva, quindi ai fondi comunitari. Ha 39 anni, è intermediario assicurativo e con un passato già consolidato in politica. È stato infatti segretario della Margherita e poi del Partito Democratico, confermato in Consiglio comunale con "Scelta Civica" che aveva appoggiato il candidato sindaco Gianni Corradini. È stato inoltre per tre anni presidente dell'Accademia d'arte Vittorio Marusso, intitolata al suo prozio, celebre pittore sandonatese. È figlio del compianto Giulio Marusso, già consigliere comunale, recentemente scomparso, dal quale ha ereditato la tenacia e determinazione, e fratello di Alberto, presidente del Rugby San Donà ed ex giocatore eclettico con la palla ovale. A surrogare in Consiglio comunale Luca Marusso, che dovrà dimettersi per diventare assessore, sarà invece Marta Rui (nella foto), la quale sempre con Scelta Civica aveva ottenuto 54 preferenze, la prima dei non eletti della lista. Impiegato amministrativo, 33 anni, Marta Rui è oltretutto diventata mamma da pochi mesi per la gioia di tutta la sua famiglia. (g.ca.)



voltano pagina dopo quella che era stata ritenuta da molti analisti politici una "fusione fredda" tra il colonnello Oliviero Leo, uomo di destra, con i suoi fedelissimi e fedelissime, e la compagine del centrosinistra che ha sempre mal tollera-

to le sue uscite e sparate, ma soprattutto le aspirazioni, visto che da tempo si parlava di una sua candidatura alle Regionali che avrebbe beneficiato della spinta del suo prestigioso incarico a San Donà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I VELENI DELLA POLITICA

# Callegher querela Leo Disputa anche sul nome

SAN DONÀ

Ieri sera le prime scintille in Consiglio comunale, e adesso per Scegli Civica con Cereser si apre una stagione di querele e contenziosi anche sul nome stesso della lista. Intanto, Fabrizia Callegher, che era passata già nel gruppo misto appoggiando Cereser, ha annunciato di aver presentato querela contro Oliviero Leo per la sua frase che indicava un tradimento, con riferimenti a "Giuda e ai trenta denari".

Riccardo Perissinotto, a sor-

presa, lascia i transfughi e resta con Cereser assicurando così la maggioranza che si attesta a un sicuro 15 a 10 in Consiglio: «Sono coerente con il voto degli elettori, resto con la maggioranza e con il sindaco che ho sostenuto dall'inizio quando mi sono presentato al voto».

Leo, invitato di pietra ieri alla conferenza stampa di presentazione dei nuovi assessori, è gelido su quanto accaduto: «Sulla querela della Callegher vedremo i giudici cosa diranno. Trevisiol vicesindaco? Ha ottenuto quello che voleva

dall'inizio e le carte sono adesso scoperte. Ha lavorato per mesi, girando attorno e ora ha raggiunto il suo scopo. Quanto alla lista Scegli civica con Cereser, i numeri sono dalla nostra parte e loro non hanno diritto di mantenere nome e logo, quindi la questione sarà affrontata in Tribunale a questo punto perché sorge un contenzioso. Loro se ne sono andati e non hanno preso posizione nel momento in cui mi sono state tolte le deleghe, dimostrando la paura che si avvertiva in maggioranza nei miei confron-



L'ex vicesindaco Oliviero Leo

ti e in quelli della capogruppo Anna Maria Babbo, ovvero le uniche voci critiche che non sono state accettate. Abbiamo sempre difeso la nostra diversità politica», conclude l'ex vice sindaco che ha annunciato pubblicamente di tornare nel

centrodestra, «proponendo un confronto sui temi e i programmi interno a giunta e maggioranza». Il gruppo della Babbo dunque rivendicherà il nome della lista, anche se non potrà certo più essere "con Cereser", ma senza. (g.ca.)

# Fiera del Rosario, arrivano anche i croati

La città si sta preparando al grande evento che ogni anno richiama duecentomila visitatori



Le strade di San Donà invase durante la fiera

SAN DONÀ

Una fiera sempre più internazionale, quest'anno i riflettori sono puntati su Austria e Croazia. Oltre alla città gemellata di Villeneuve sur Lot, saranno in via Pralungo i rappresentanti di Rovigno, e dell'Istria. Arriveranno con un loro stand e probabilmente con una rappresentanza dell'amministrazione comunale. Una sorpresa, foriera di futuri rapporti turistici e commerciali con una zona vicina, che ormai è entrata in Europa. San Donà, con il sindaco Andrea Cereser ha colto questa op-

portunità e così Rovigno, capoluogo in pectore della costa istriana, sarà a San Donà per promuovere il turismo e i suoi prodotti. La fiera diventa così un terreno di scambio e confronto con la macroregione per gettare un ponte commerciale e turistico con Austria e Croazia, visto che San Donà sta scoprendo un'anima turistica, punta sul turismo fluviale, il bed and breakfast, è a due passi dall'outlet e in vista dei cento anni dalla Grande Guerra sarà protagonista di un percorso storico e culturale di ampio respiro. Ieri mattina è arrivato a San

Donà da Klagenfurt, in sella alla sua moto Gilera, Helmut Ellenssohn in rappresentanza dei kinderhotels carinziani, quindi dei comprensori dei laghi Worthersee e Weissensee che sono due gioielli turistici. Anche quest'anno le casette in legno della Carinzia saranno sull'isola pedonale di corso Trentin per la promozione di questa zona turistica che ormai da anni ha stretto un patto di amicizia con il Veneto Orientale e le Pro Loco di Francesco Cappellotto, ma anche con la costa veneziana per un appuntamento che richiama duecentomila visitatori.

Infine Villeneuve sur Lot, città francese storicamente gemellata che ogni anno arriva con sindaco e delegazione di imprenditori e commercianti. Non mancheranno gli stand enogastronomici della Stiria, che dovrebbero restare in piazza De Gasperi che diventa per l'occasione "piazza Stiria", e poi la località montana di Mariazell che già lo scorso anno in piazza De Gasperi aveva avuto grande successo. Quest'anno si integreranno alla fiera anche i ristoranti etnici e in via Vizzotto, Ualás Greco, artista, pittore e gestore del ristorante "Do Brasil". Una sfida culinaria che vedrà coinvolti i tradizionali stand di bersaglieri, Pd e associazioni varie con la cucina veneta, mentre i ristoranti proporranno il menù della Maramao e quello tipico della sagra del Rosario. (g.ca.)